

## L'abbraccio che nessuno ricordava più

di Roberta Comin

Era un abbraccio solo e triste, nessuno lo voleva più usare da tanto tempo e non capiva perché...

Così un giorno decise di andare a parlare con l'unica persona che lo avrebbe potuto aiutare: Babbo Natale.

Si infilò veloce nella letterina che un bambino gli stava scrivendo e, abbracciato a lei, si fece spedire nel Circolo Polare Artico a Rovaniemi in Lapponia, il paese di Babbo Natale.

Quando arrivò tutto era bianco e freddo attorno a lui, ma l'elfo che era andato a prendere la posta lo portò in un bel ufficio caldo dove le letterine venivano aperte e suddivise a seconda dei regali desiderati.

Quando la busta dove si era infilato fu aperta, saltò fuori tutto contento e abbracciò l'elfo Alabaster stringendolo forte forte per la felicità di essere arrivato.

– Caspiterina! – disse Alabaster – E tu chi sei e da dove sei saltato fuori?

– Buongiorno signor elfo, grazie di avermi liberato! – rispose sorridendo – Io sono Abbraccio Felice e ho viaggiato dentro alla letterina di un bambino per arrivare fino a qui.

– Che storia è mai questa? – chiese l'elfo – Perché Minstix non ha fatto la guardia? Qui non può entrare nessuno!

– No, la prego, non si arrabbi signor elfo! – rispose Abbraccio – Io ero nascosto, nessuno mi poteva vedere!

In quel momento l'elfo Shinny, vecchio amico di Babbo Natale, passava di là e sentendo Alabaster che brontolava andò a vedere cosa stava succedendo.

– Ciao Alabaster, ma con chi stai parlando? – chiese sorridendo Shinny – Con le letterine?

– Ciao Shinny, parlavo con questo qui che ha viaggiato nascosto dentro a una letterina! – borbottò l'elfo con Abbraccio ancora stretto addosso.

– Perbacco! – rise Shinny – E tu chi sei? Me lo presenti Alabaster?

– Ma certamente: Shinny, ti presento Abbraccio Felice! – disse l'elfo cercando delicatamente di farsi liberare dalla sua stretta.

– Buongiorno signor Shinny, sono tanto contento di conoscerla! – disse molto educatamente Abbraccio – Io sono Felice e sono un abbraccio gioioso. E avrei tanto bisogno di parlare un attimo con Babbo Natale...

– Se è per questo sei nel posto giusto! – gli rispose Shinny – Ma posso chiederti cosa vuoi da lui? In questo periodo siamo sempre tanto indaffarati e Babbo Natale è sempre molto impegnato.

– Io, veramente... vorrei che lui mi facesse un regalo. – disse Abbraccio Felice.

– Mmm, ma davvero? Allora non sei solo felice, sei anche un pochino sfacciato! – gli sorrise Shinny.

– No, no! – rispose in fretta Abbraccio – È che... è tantissimo tempo che sono solo, nessuno mi vuole più, le persone si guardano da lontano, si parlano solo al cellulare o mandando messaggi... e io sono stato dimenticato... Vorrei che Babbo Natale facesse tornar a tutti la memoria della magia di un abbraccio felice!

– Ma questa è una magia importantissima! – sorrisero soddisfatti i due elfi – Vieni, ti portiamo subito da lui! Quando Babbo Natale sentì la storia dell'abbraccio dimenticato e il regalo che gli chiedeva, il suo viso si illuminò di un sorriso incredibile.

– Felice vieni qui e abbracciarmi come solo tu sai fare! – gli sorrise Babbo Natale – Questa è la richiesta più bella che mi sia mai stata fatta! Ora ci organizziamo e metteremo un po' di "magia di un Abbraccio" in ogni regalo!

Felice lo abbracciò come non aveva mai abbracciato nessuno e la dolcezza del suo abbraccio riempì di magia tutto il paese di Babbo Natale.

Tutti gli elfi si abbracciavano entusiasti di questa novità, spandendo su tutto quanto facevano e toccavano la "magia di un Abbraccio". E i doni per tutti quell'anno furono davvero speciali!

*Questa favola è stata scritta per gli auguri di Natale 2022*

Tutti i diritti sono riservati. È severamente proibito copiare, pubblicare e/o utilizzare in alcun modo il contenuto dell'opera senza l'espressa e formale autorizzazione da parte dell'autrice.